

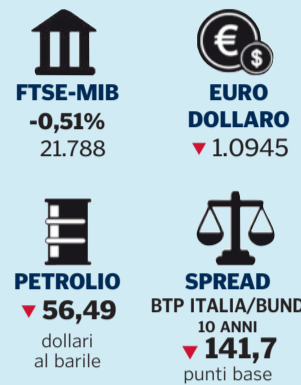
ECONOMIA

economia@gazzettadiparma.it

RIUNIONE AL MISE

Almaviva, stop ai licenziamenti

■ Stop ai licenziamenti in Almaviva, cassa integrazione al 35% fino a marzo 2020 e avvio di «un percorso condiviso» per consentire la definizione delle soluzioni di carattere strutturale del sito di Palermo sono i pilastri dell'accordo siglato dalle parti sociali al termine della riunione al ministero del Lavoro. Dopo mesi di forti tensioni sociali sull'ipotesi di 1.600 esuberanti su 2.800 dipendenti le parti hanno concordato anche «un tavolo di confronto»



+27%
Le vetture
eco-friendly
in Europa

Nel primo semestre 2019 le nuove registrazioni di auto ad alimentazione alternativa nell'area Ue-Efta sono state 796.000, in aumento del 27% su gennaio-giugno 2018. Lo rileva il Focus di approfondimento realizzato dall'Area Studi e Statistiche Anfa sulla base dei dati Acea. Il mercato ad alimentazione alternativa si compone di 250.314 auto elettriche, 166.995 a batteria (incluso fuel cell) e 83.409 ibride plug-in; 417.415 ibride e 128.421 auto a gas. La quota delle auto ecofriendly in Ue/Efta è pari al 9,5% del mercato.

FMI
LA GEORGIEVA
NUOVO DIRETTORE

■ Il board dell'Fmi sceglie Kristalina Georgieva come direttore generale. Prenderà il posto di Christine Lagarde e il suo incarico quinquennale inizierà il 1° ottobre.

Essilux
Prosegue
il processo
di integrazione

■ MILANO Il processo di integrazione di EssilorLuxottica è «ben avviato con progressi in diverse aree di attività», la redditività crescerà probabilmente più dei ricavi che comunque sono visti in aumento di circa il 5% annuo, ma la Borsa punisce le sinergie che non vengono annunciate più cospicue rispetto alle prime stime post fusione. È la fotografia di EssilorLuxottica scattata al Capital Market Day di Londra, il primo incontro con il mercato del gigante italo-francese delle montature e delle lenti. «Abbiamo delineato con successo la nostra strategia e avviato le prime azioni concrete a supporto del processo di integrazione e i gruppi di lavoro sono in una lettera d'intenti», commenta Francesco Milleri, vice presidente ad di Luxottica Group. Per il gruppo è prevista una «crescita dei ricavi mid-single digit nel lungo periodo, escluso l'effetto cambi e l'impatto di eventuali acquisizioni strategiche». L'utile netto adjusted e l'utile operativo adjusted «sono attesi in crescita più sostenuta rispetto alle vendite nel lungo periodo», spiega la società.

Il gruppo conferma sostanzialmente le stime delle sinergie, che avranno un impatto sull'Ebit (il risultato prima degli oneri finanziari) tra i 300 e i 350 milioni fino al 2021 e il 420-600 milioni tra il 2022 e il 2023. Un aspetto un po' deludente per la Borsa con il titolo che a Parigi, in una giornata comunque difficile per il settore del lusso, ha chiuso in calo del 2,3% a 129 euro. Il mercato comunque potrà rifarsi guardando al fatto che EssilorLuxottica pensa che l'utile operativo (al 15,9% l'anno scorso) nei prossimi quattro anni aumenterà allo stesso modo o fino a 1,4 volte rispetto ai ricavi, mentre l'utile netto (11,6% del fatturato nel 2018) potrà crescere fino a 1,5 volte l'incremento dei ricavi.

NELL'ULTIMO ANNO

FlixBus a Parma cresce dell'85%

■ FlixBus spegne quattro candeline a Parma con un bilancio positivo: solo negli ultimi 12 mesi il leader europeo dei viaggi in autobus ha registrato un incremento dell'85% nel numero delle prenotazioni da e per la nostra città, collegata con oltre 100 destinazioni in Italia e all'estero senza cambi. Milano, Roma e Torino in cima alla classifica dei parmensi. Ma è sulle rotte verso il Sud Italia la crescita maggiore: Campania e Calabria in testa.



ACCORDO SIGLATO A BOLOGNA

Emil Banca vicina ai pensionati Cisl

■ Il sostegno alle attività dell'ufficio studi Pippo Morelli del sindacato pensionati Fnp dell'Emilia Romagna e la possibilità per gli iscritti Cisl di accedere ai principali servizi bancari a canone calmierato, compreso un prodotto di cessione del quinto della pensione sicuro, trasparente e conveniente. Questi i principali punti dell'accordo siglato da Emil Banca e il sindacato pensionati Fnp nella sede bolognese della Cisl.

Bce Il Tesoro all'Ue: l'Italia vuole Panetta nel board

Si rafforzerebbe il fronte delle colombe. Ma lo scenario potrebbe cambiare: si è liberato un nuovo posto con le dimissioni della tedesca Lautenschlaeger

DOMENICO CONTI

■ ROMA L'Italia manterrà il suo posto nel comitato esecutivo della Bce. O meglio, lo perderà per un paio di mesi soltanto: con l'addio di Mario Draghi, il 31 ottobre, il Paese perderà il suo posto nel potente organismo che prepara le decisioni del consiglio direttivo, quello con i governatori, e attua la politica monetaria. Ma già da gennaio Roma vuole che sia Fabio Panetta, direttore generale di Bankitalia, a succedere al membro francese uscente, Benoît Coeuré. Questa l'ipotesi sul tappeto, anche se ora lo scenario potrebbe cambiare perché si è liberato un nuovo posto all'interno del board, con le dimissioni di Sabine Lautenschlaeger, che potrebbe portare a nuovi equilibri.

La tedesca, indicata dalla Germania nel 2014, lascerà alla fine di ottobre. Lautenschlaeger ha più volte espresso dissenso nei confronti dello stimolo monetario voluto dal presidente, Mario Draghi, e la decisione sarebbe legata proprio all'ultimo pacchetto di misure espansive adottate dalla Bce. Il ministro dell'Economia italiano si è mosso nell'ultima giornata utile - la scadenza per inviare le candidature era il 25 settembre - e ha invitato il nome di Panetta in una lettera a Mario Draghi, il presidente dell'Eurogruppo che discuterà la nomina il 10 ottobre. Una candidatura che ha buone chance di passare, visto che l'Italia è la terza maggiore economia dell'Eurozona. E che avrà un impatto sul futuro della Bce. Panetta, 60 anni, romano, è stato particolarmente critico nei confronti di molte decisioni di vigilanza bancaria europea che avrebbero penalizzato le banche italiane con il loro fardello di crediti deteriorati. E ha spesso dato prova di tenere particolarmente a mente le esigenze dell'Italia sul fronte della politica monetaria, dove Draghi sta fronteggiando fino all'ultimo giorno del suo mandato l'opposizione di vigilanza bancaria di diverse aree di attività, la redditività crescerà probabilmente più dei ricavi che comunque sono visti in aumento di circa il 5% annuo, ma la Borsa punisce le sinergie che non vengono annunciate più cospicue rispetto alle prime stime post fusione. È la fotografia di EssilorLuxottica scattata al Capital Market Day di Londra, il primo incontro con il mercato del gigante italo-francese delle montature e delle lenti.



CANDIDATO Fabio Panetta, direttore di Bankitalia.

nel suo mandato l'opposizione di vigilanza bancaria di diverse aree di attività, la redditività crescerà probabilmente più dei ricavi che comunque sono visti in aumento di circa il 5% annuo, ma la Borsa punisce le sinergie che non vengono annunciate più cospicue rispetto alle prime stime post fusione. È la fotografia di EssilorLuxottica scattata al Capital Market Day di Londra, il primo incontro con il mercato del gigante italo-francese delle montature e delle lenti.

«Abbiamo delineato con successo la nostra strategia e avviato le prime azioni concrete a supporto del processo di integrazione e i gruppi di lavoro sono in una lettera d'intenti», commenta Francesco Milleri, vice presidente ad di Luxottica Group. Per il gruppo è prevista una «crescita dei ricavi mid-single digit nel lungo periodo, escluso l'effetto cambi e l'impatto di eventuali acquisizioni strategiche». L'utile netto adjusted e l'utile operativo adjusted «sono attesi in crescita più sostenuta rispetto alle vendite nel lungo periodo», spiega la società.

Fisco Mano tesa sui nuovi Isa: i controlli non saranno automatici

Non scatteranno solo con i voti bassi. Il governo apre al dialogo sulle criticità

■ ROMA La mano tesa per valutare insieme le «eventuali» criticità dei nuovi Isa. E l'assicurazione che, anche con i voti bassi, non scatteranno controlli automatici del fisco. Nel tentativo di sminare la protesta dei commercialisti, pronti alla serrata dal 30 settembre per i problemi con il nuovo sistema di indici di fedeltà fiscale che ha sostituito gli studi di settore, il governo

si dice pronto a incontrare gli operatori per migliorare il sistema. Ma non ci saranno passi indietro: né una sospensione, né applicazione «facoltativa», né una totale disapplicazione per il primo anno, come chiesto a gran voce dagli operatori. Il governo difende comunque il nuovo strumento di calcolo di ricavi e compensi, che prevede premi per chi raggiunge

un alto punteggio di affidabilità fiscale (come l'esonero dal visto di conformità e il taglio dei tempi per l'accertamento): si tratta, ha spiegato il sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta rispondendo al question time in commissione Finanze alla Camera, di un sistema molto più semplice dei vecchi studi di settore, e i diversi aggiornamenti, necessari in fase di rodaggio, non hanno implicato modifiche nel metodo di calcolo. Soprattutto i nuovi Isa, rivendica l'esecutivo, consentiranno all'A-

genzia delle Entrate di concentrare sempre di più l'attività di controllo sui soggetti veramente a rischio evasione. I controlli, però, non scattano subito davanti a voti bassi: l'applicazione degli Isa, assicura Baretta, «non implica un rigido automatismo nello svolgimento delle attività di controllo» legato al risultato. Che si può comunque sempre correggere verificando i dati già compilati dall'Agenzia e chiamando, anche con le «note aggiuntive» previste dal software elementi anomali.

Its Tech&Food Gli specialisti che mancano all'agroalimentare

Presentati in un Open day i tre corsi biennali post diploma per la formazione di tecnici con profili ritagliati sulle esigenze delle imprese. Iscrizioni fino al 16 ottobre

LUCA MOLINARI

■ A scuola di tecnologia, per diventare specialisti dell'agroalimentare e avere la certezza - quasi matematica - di trovare lavoro. A Palazzo del Governatore si è svolto l'Open day di Its Tech&Food, la Fondazione nata dalla partnership tra imprese del settore agroalimentare, istituzioni, scuole, università, enti di formazione e di ricerca del territorio. Questa importante realtà realizza corsi biennali (post diploma) per formare tecnici altamente specializzati nel campo agroalimentare, con immediate prospettive occupazionali. Nel biennio 2019-2021, in particolare, sono previsti tre cor-

si: «Tecnico Superiore per le tecnologie di progettazione e produzione alimentare»; «Tecnico Superiore per le tecnologie di commercializzazione e valorizzazione dei prodotti alimentari»; «Tecnico Superiore in design di prodotto e packaging per agroalimentare». La scadenza dell'iscrizione alle selezioni è prevista il 16 ottobre alle 16. Per avere informazioni si può consultare il sito www.itstechandfood.it o chiamare la sede didattica (città di Parma, via Cantelli, 6 - 0521.228500). La presentazione delle attività della fondazione è avvenuta in collaborazione con «Teatro Educativo», con la partecipazione di Corra Beldi, vicepresidente di Confindustria



ITS TECH&FOOD Una lezione del corso.

Emilia Romagna, e Massimo Ambanelli, ad di Hi Food. «Le nostre aziende - ha spiegato Beldi - non trovano tecnici specializzati nella condizione di produzione legati all'agroalimentare. Siamo qui per dire ai giovani che il modo migliore per trovare un lavoro è quello di intraprendere un percorso di formazione tecnico-scien-

tifico». Non solo. «La Germania ogni anno forma 800mila tecnici - ha proseguito - In Italia non arriviamo a 20mila e ci troviamo nella condizione paradossale che su cinque posti richiesti, c'è solo un tecnico disponibile». Ambanelli ha quindi sottolineato che «chi frequenta i corsi di Its trova lavoro nella qua-

si totalità dei casi». «La formazione che offriamo - ha continuato - gli consente infatti di entrare da subito nel mercato del lavoro, senza bisogno di ulteriori corsi o studi». Francesca Caiulo, coordinatore dell'attività della fondazione, ha ribadito il grande valore dei percorsi Its. «Lo scopo è quello di formare figure specializzate che possano inserirsi nel mercato del lavoro con le competenze richieste dalle aziende - ha osservato - Le aziende concorrono alla progettazione dei corsi e definiscono con noi il piano di studi, gli obiettivi, ospitando anche gli allievi in stage». «Di conseguenza, andiamo a formare dei profili rigati e precisi», ha precisato. «I corsi sono gratuiti e finanziati dal ministero dell'Istruzione e dalla Regione e si ispirano ai più avanzati modelli europei di alternanza scuola-lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Upi Credito commerciale, da problema a risorsa. Serve un manager ad hoc

Esperti a confronto sugli aspetti gestionali e sulle nuove sfide che attendono le pmi

■ Trasformare la gestione del credito commerciale da problema a opportunità. Per aiutare le pmi a vincere questa grande sfida, si è svolto a Palazzo Soragna un incontro organizzato dall'Unione Parmense degli Industriali in collaborazione con Area Broker & Qz Consulting. I lavori sono stati aperti da Cesare Azzali, direttore dell'Upi. «L'obiettivo - ha detto - è quello di trasformare quello che viene considerato un

ostacolo al raggiungimento degli obiettivi aziendali, in una risorsa». «Gli ultimi dati di Bankitalia confermano una restrizione del credito alle pmi rilevante - ha premesso Claudio Cacciamani, professore di Economia degli intermediari finanziari del nostro Ateneo - perciò vanno prese in considerazione forme alternative di credito che richiedono, però, una riduzione del relativo rischio. Una efficace assicura-



UPI Da sinistra Azzali, Ciotti, Comelli e Cacciamani.

zione dei crediti può costituire una delle possibili alternative al credito bancario. Non è un caso che in questo periodo caratterizzato da un eccesso di liquidità a livello di mer-

cato, alcune compagnie abbiano costituito dei fondi di investimento specializzati nell'anticipo di credito, da essi stessi assicurati. Stefano Ciotti (Quattro), ha rimarca-

to i vantaggi di una gestione efficace. «Fino a pochi anni fa - ha detto - questa attività veniva trascurata dalle pmi perché non c'erano problemi di insolvenza e le banche facevano credito senza problemi. Oggi la figura del credit manager è più che mai necessaria perché i crediti verso clienti sono il tesoro più importante che hanno le pmi». Al dibattito sono intervenute anche Costanza Comelli, responsabile della divisione crediti di Area Broker & Qz Consulting e la credit manager Lucia Trolli.

L.M.

Scopri il mutuo al passo con la tua vita

- ✓ LA PRIMA RATA GRATIS, PER AFFRONTARE LE PRIME SPESE CON PIÙ TRANQUILLITÀ
- ✓ L'OPZIONE SALTARATA, PER SALTARE LA RATA UNA VOLTA L'ANNO
- ✓ UN'APP PER SEGUIRE LA TUA RICHIESTA DI MUTUO

CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.

NUMERO VERDE 800 01 005
WWW.CA-MUTUODESSIT

Operativa in via Garibaldi, la nuova banca si propone come sportello specializzato

È operativa a Parma (in via Garibaldi) la prima filiale di Bper Banca interamente dedicata al mondo delle imprese. La struttura è inizialmente impegnata a gestire circa 450 aziende clienti della provincia di Parma e Piacenza, e vuole proporsi come sportello specializzato nella gestione di realtà di medie e grandi dimensioni. «La nuova apertura è stata resa necessaria dalla sempre maggiore richiesta proveniente dal mondo imprenditoriale di interfacciarsi con tecnici preparati e capaci di soddisfare direttamente esigenze particolarmente specifiche - si legge in

Bper Aperta a Parma la prima filiale dedicata al mondo delle imprese

Operativa in via Garibaldi, la nuova banca si propone come sportello specializzato

È operativa a Parma (in via Garibaldi) la prima filiale di Bper Banca interamente dedicata al mondo delle imprese. La struttura è inizialmente impegnata a gestire circa 450 aziende clienti della provincia di Parma e Piacenza, e vuole proporsi come sportello specializzato nella gestione

di realtà di medie e grandi dimensioni. «La nuova apertura è stata resa necessaria dalla sempre maggiore richiesta proveniente dal mondo imprenditoriale di interfacciarsi con tecnici preparati e capaci di soddisfare direttamente esigenze particolarmente specifiche - si legge in

una nota del gruppo - «È la prima filiale di questo tipo in tutto il territorio nazionale per Bper Banca - afferma Pierpiero Cerfolli, vicedirettore generale e chief business officer di Bper Banca - e si configura come una grande opportunità per le imprese che possono contare sulla consulenza di alto livello da parte di uno degli Istituti di credito maggiormente presenti sul territorio. La Filiale

Imprese non sostituirà la presenza degli sportelli attualmente operativi nelle aree interessate, ma anzi intende lavorare in sinergia con essi e rappresentare un valore aggiunto per i nostri clienti». In totale la Filiale Imprese è composta da 11 risorse, coordinate dal direttore Stefano Nervo, oltre a beneficiare della collaborazione di specialisti di finanziamenti e esperti di mercati esteri di settore.



POSTE A PARMA NUOVE DIVISE PER I PORTALETTERE

■ Cambio d'abito per i portaflettere dei sei centri di distribuzione del Parmense (Parma, Pilastrò-Langhirano, Fornovo, Borgotaro, San Secondo e Fidenza). Sono state infatti distribuite le nuove divise di Poste Italiane: grazie ai tessuti tecnici e traspiranti certificati per la sostenibilità ambientale, i nuovi indumenti hanno un design che unisce funzionalità ed estetica.

Bologna Da domani a domenica il Villaggio di Coldiretti

■ Nel centro di Bologna da Piazza dell'Otto Agosto al Parco della Montagnola fino a Piazza XX Settembre, accorreranno decine di migliaia di agricoltori dalle diverse regioni, assieme al presidente di Coldiretti Ettore Prandini, a partire dalle 9 di domani fino a domenica per far conoscere il lavoro, le produzioni e le ricette della tradizione nazionale. Alla giornata inaugurale del villaggio «stococcolandi» Bonaccorsi e l'arcivescovo di Bologna, monsignor Matteo Zuppi. Nei tre giorni della manifestazione si alterneranno esponenti istituzionali, rappresentanti della società civile, studiosi, sportivi e artisti che discuteranno sui esclusivi studi e ricerche elaborate per l'occasione dalla Coldiretti sui temi dell'alimentazione, del turismo dell'ambiente, della scuola e della salute, ma non mancheranno spettacoli di animazione e concerti. Ci sarà una vera e propria Arca di Noè dove scoprire le piante e gli animali della fattoria italiana messi a rischio dai cambiamenti climatici e dall'invasione degli insetti alieni che saranno mostrati per la prima volta. Per la prima volta si potrà andare a scuola dagli agrichef per imparare a cucinare i piatti della nonna e le ricette salvacima usando i veri ingredienti Made in Italy, degustare olio extravergine, vini e birra agricola nell'Oli&wine bar del Villaggio, o seguire le lezioni di agrocosmesi con i trucchetti di bellezza della nonna. Spazio al più grande mercato a chilometri zero con Campagna Amica dove acquistare direttamente dagli agricoltori provenienti da tutta Italia.

NELL'ULTIMO ANNO

FlixBus a Parma cresce dell'85%

■ FlixBus spegne quattro candeline a Parma con un bilancio positivo: solo negli ultimi 12 mesi il leader europeo dei viaggi in autobus ha registrato un incremento dell'85% nel numero delle prenotazioni da e per la nostra città, collegata con oltre 100 destinazioni in Italia e all'estero senza cambi. Milano, Roma e Torino in cima alla classifica dei parmensi. Ma è sulle rotte verso il Sud Italia la crescita maggiore: Campania e Calabria in testa.



ACCORDO SIGLATO A BOLOGNA

Emil Banca vicina ai pensionati Cisl

■ Il sostegno alle attività dell'ufficio studi Pippo Morelli del sindacato pensionati Fnp dell'Emilia Romagna e la possibilità per gli iscritti Cisl di accedere ai principali servizi bancari a canone calmierato, compreso un prodotto di cessione del quinto della pensione sicuro, trasparente e conveniente. Questi i principali punti dell'accordo siglato da Emil Banca e il sindacato pensionati Fnp nella sede bolognese della Cisl.

Its Tech&Food Gli specialisti che mancano all'agroalimentare

Presentati in un Open day i tre corsi biennali post diploma per la formazione di tecnici con profili ritagliati sulle esigenze delle imprese. Iscrizioni fino al 16 ottobre

LUCA MOLINARI

■ A scuola di tecnologia, per diventare specialisti dell'agroalimentare e avere la certezza - quasi matematica - di trovare lavoro. A Palazzo del Governatore si è svolto l'Open day di Its Tech&Food, la Fondazione nata dalla partnership tra imprese del settore agroalimentare, istituzioni, scuole, università, enti di formazione e di ricerca del territorio. Questa importante realtà realizza corsi biennali (post diploma) per formare tecnici altamente specializzati nel campo agroalimentare, con immediate prospettive occupazionali. Nel biennio 2019-2021, in particolare, sono previsti tre cor-

si: «Tecnico Superiore per le tecnologie di progettazione e produzione alimentare»; «Tecnico Superiore per le tecnologie di commercializzazione e valorizzazione dei prodotti alimentari»; «Tecnico Superiore in design di prodotti e packaging per l'alimentare». La scadenza dell'iscrizione alle selezioni è prevista il 16 ottobre alle 16. Per avere informazioni si può consultare il sito www.istechandfood.it o chiamare la sede didattica (Cisla) Parma, via Cantelli, 5 - 0521.226500. La presentazione delle attività della fondazione è avvenuta in collaborazione con «Teatro Educativo», con la partecipazione di Corra Beldi, vicepresidente di Confindustria



ITS TECH&FOOD Una lezione del corso.

Emilia Romagna, e Massimo Ambanelli, ad di Hi Food. «Le nostre aziende - ha spiegato Beldi - non trovano tecnici specializzati nei processi di produzione legati all'agroalimentare. Siamo qui per dire ai giovani che il modo migliore per trovare un lavoro è quello di intraprendere un percorso di formazione tecnico-scientifico». Non solo. «La Germania ogni anno forma 800mila tecnici - ha proseguito - In Italia non arriviamo a 20mila e ci troviamo nella condizione paradossale che su cinque posti richiesti, c'è solo un tecnico disponibile». Ambanelli ha quindi sottolineato che «chi frequenta i corsi di Its trova lavoro nella qua-

si totalità dei casi». «La formazione che offriamo - ha continuato - gli consente infatti di entrare da subito nel mercato del lavoro, senza bisogno di ulteriori corsi o studi». Francesca Caiulo, coordinatore dell'attività della fondazione, ha ribadito il grande valore dei percorsi Its. «Lo scopo è quello di formare figure specializzate che possano inserirsi nel mercato del lavoro con le competenze richieste dalle aziende - ha osservato - Le aziende concorrono alla progettazione dei corsi e definiscono con noi il piano di studi, gli obiettivi, ospitando anche gli allievi in stage». «Di conseguenza, andiamo a formare dei profili ritagliati sulle esigenze - ha precisato - I corsi sono gratuiti e finanziati dal ministero dell'Istruzione e dalla Regione e si ispirano ai più avanzati modelli europei di alternanza scuola-lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bologna Da domani a domenica il Villaggio di Coldiretti

■ Nel centro di Bologna da Piazza dell'Otto Agosto al Parco della Montagnola fino a Piazza XX Settembre, accorreranno decine di migliaia di agricoltori dalle diverse regioni, assieme al presidente di Coldiretti Ettore Prandini, a partire dalle 9 di domani fino a domenica per far conoscere il lavoro, le produzioni e le ricette della tradizione nazionale. Alla giornata inaugurale del villaggio #stocooncattadini, saranno presenti, tra gli altri, il ministro delle Politiche agricole Teresa Bellanova, il ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli, il Governatore della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini e l'arcivescovo di Bologna, monsignor Matteo Zuppi. Nei tre giorni della manifestazione si alterneranno esponenti istituzionali, rappresentanti della società civile, studiosi, sportivi e artisti che discuteranno su esclusivi studi e ricerche elaborate per l'occasione dalla Coldiretti sui temi dell'alimentazione, del turismo dell'ambiente, della scuola e della salute, ma non mancheranno spettacoli di animazione e concerti.

Ci sarà una vera e propria Arca di Noè dove scoprire le piante e gli animali della fattoria italiana messi a rischio dai cambiamenti climatici e dall'invasione degli insetti alieni che saranno mostrati per la prima volta. Per la prima volta si potrà andare a scuola dagli agricoltori per imparare a cucinare i piatti della nonna e le ricette salvaciama usando i veri ingredienti Made in Italy, degustare olio extravergine, vini e birra agricola nell'Oil&wine bar del Villaggio, o seguire le lezioni di agrocinesi con i trucchi di bellezza della nonna. Spazio al più grande mercato a chilometri zero con Campagna Amica dove acquistare direttamente dagli agricoltori provenienti da tutta Italia.

Upi Credito commerciale, da problema a risorsa. Serve un manager ad hoc

Esperti a confronto sugli aspetti gestionali e sulle nuove sfide che attendono le pmi

■ Trasformare la gestione del credito commerciale da problema a opportunità. Per aiutare le pmi a vincere questa grande sfida, si è svolto a Palazzo Soragna un incontro organizzato dall'Unione Parmense degli Industriali in collaborazione con Area Broker & Qz Consulting. I lavori sono stati aperti da Cesare Azzali, direttore dell'Upi. «L'obiettivo - ha detto - è quello di trasformare quello che viene considerato un

ostacolo al raggiungimento degli obiettivi aziendali, in una risorsa». «Gli ultimi dati di Bankitalia confermano una restrizione del credito alle pmi rilevante - ha premesso Claudio Cacciamani, professore di Economia degli intermediari finanziari del nostro Ateneo - perciò vanno prese in considerazione forme alternative di credito che richiedono, però, una riduzione del relativo rischio. Una efficace assicura-



UPI Da sinistra Azzali, Ciotti, Comelli e Cacciamani.

zione dei crediti può costituire una delle possibili alternative al credito bancario. Non è un caso che in questo periodo caratterizzato da un eccesso di liquidità a livello di mer-

cato, alcune compagnie abbiano costituito dei fondi di investimento specializzati negli anticipi di credito, da essi stessi assicurati». Stefano Ciotti (Cquattro), ha rimarca-

L.M.

Bper Aperta a Parma la prima filiale dedicata al mondo delle imprese

Operativa in via Garibaldi, la nuova banca si propone come sportello specializzato

■ E' operativa a Parma (in via Garibaldi) la prima filiale di Bper Banca interamente dedicata al mondo delle imprese. La struttura è inizialmente impegnata a gestire circa 450 aziende clienti della provincia di Parma e Piacenza, e vuole proporsi come sportello specializzato nella gestione

di realtà di medie e grandi dimensioni. «La nuova apertura è stata resa necessaria dalla sempre maggiore richiesta proveniente dal mondo imprenditoriale di interfacciarsi con tecnici preparati e capaci di soddisfare direttamente esigenze particolarmente specifiche - si legge in

una nota del gruppo - «E' la prima filiale di questo tipo in tutto il territorio nazionale per Bper Banca - afferma Pierpio Cerfogli, vicedirettore generale e chief business officer di Bper Banca - e si configura come una grande opportunità per le imprese, che possono contare sulla consulenza di alto livello da parte di uno degli Istituti di credito maggiormente presenti sul territorio. La Filiale

Imprese non sostituirà la presenza degli sportelli attualmente operativi nelle aree interessate, ma anzi intende lavorare in sinergia con essi e rappresentare un valore aggiunto per i nostri clienti». In totale la Filiale Imprese è composta da 11 risorse, coordinate dal direttore Stefano Nervo, oltre a beneficiare della collaborazione di specialisti di finanziamenti e esperti di mercati esteri di settore.



POSTE A PARMA NUOVE DIVISE PER I PORTALETTERE

■ Cambio d'abito per i portalettere dei sei centri di distribuzione del Parmense (Parma, Pilastro-Langhirano, Fornovo, Borgotaro, San Secondo e Fidenza). Sono state infatti distribuite le nuove divise di Poste Italiane: grazie ai tessuti tecnici e traspiranti certificati per la sostenibilità ambientale, i nuovi indumenti hanno un design che unisce funzionalità ed estetica.